

# Città di Camerino, la storia



Antichissimo insediamento degli Umbri Camerti, la città di Camerino (da Kamars: roccia, rocca), affonda le radici della sua storia oltre il neolitico, diventando successivamente roccaforte umbra.

Nell'età romana ebbe un

ruolo rilevante, come testimonia il trattato di alleanza con eguali condizioni (aequum foedus) stipulato con l'Urbe nel 309 a.C.

Lo stesso privilegio della cittadinanza romana, confermata da Mario nel 101 a.C. e da Settimio Severo nel 210 d.C., garantisce ancora la grande importanza della città nel III secolo, al quale appartengono varie lapidi e mosaici.

Sede vescovile già nel 465, ebbe una giurisdizione ecclesiastica vastissima per oltre un millennio. In seguito alla conquista longobarda, fu sede di marchesato e, a volte, di ducato incorporato a quello di Spoleto (VI – VIII secc.).

Eretta da Carlo Magno a capoluogo della omonima Marca, che si estendeva dall'Appennino all'Adriatico, entrò a far parte dei possedimenti della Chiesa, riuscendo comunque a crearsi e a gestire un notevole spazio di autonomia, soprattutto nell'età comunale.

Comune ghibellino prima, in seguito divenne roccaforte guelfa e sede della legislazione pontificia della Marca (1240) per cui nel 1259 subì la distruzione da parte delle truppe di Manfredi, condotte da Percivalle Doria.

Rifiorì specialmente su iniziativa di Gentile da Varano che, fin dalla seconda metà del XIII secolo, vi stabilì le basi per la signoria della sua famiglia.

Sotto la stessa Signoria Da Varano, che si prolunga fino alla metà del '500, Camerino conosce il periodo di più intensa vitalità politica e culturale, interrotta solo dallo spodestamento di Giulio Cesare Da Varano da parte del Valentino (1502) che, però, non impedì al figlio Giovanni Maria di recuperare lo stato nel 1503 e di acquisire il titolo di Duca.

Dal 1545 la città ritorna sotto il dominio diretto della Santa Sede con la funzione di capoluogo di Delegazione Apostolica.

Nel 1809, in età napoleonica, la città fu inglobata con le altre Marche di Fermo e di Ancona, divenendo capoluogo di distretto.

Nel 1860 fu annessa, per plebiscito, al Regno d'Italia, restando sede di sottoprefettura fino al 1927. La Città di Camerino è insignita di Medaglia d'Argento al valor militare per l'alto contributo offerto alla causa della Liberazione.

Al centro della zona montana della provincia di Macerata, nel cuore delle Marche, la città di Camerino domina dalla sommità del colle la grande conca "camertina" delimitata a sud-est dal massiccio dei Sibillini. Le bellezze naturali, i monumenti artistici, le tradizioni culturali – la città ha dato vita alla più significativa scuola pittorica delle Marche ed è sede dal Medioevo di una delle più prestigiose Università italiane – e le prelibatezze gastronomiche fanno di Camerino una meta di singolare attrattiva.

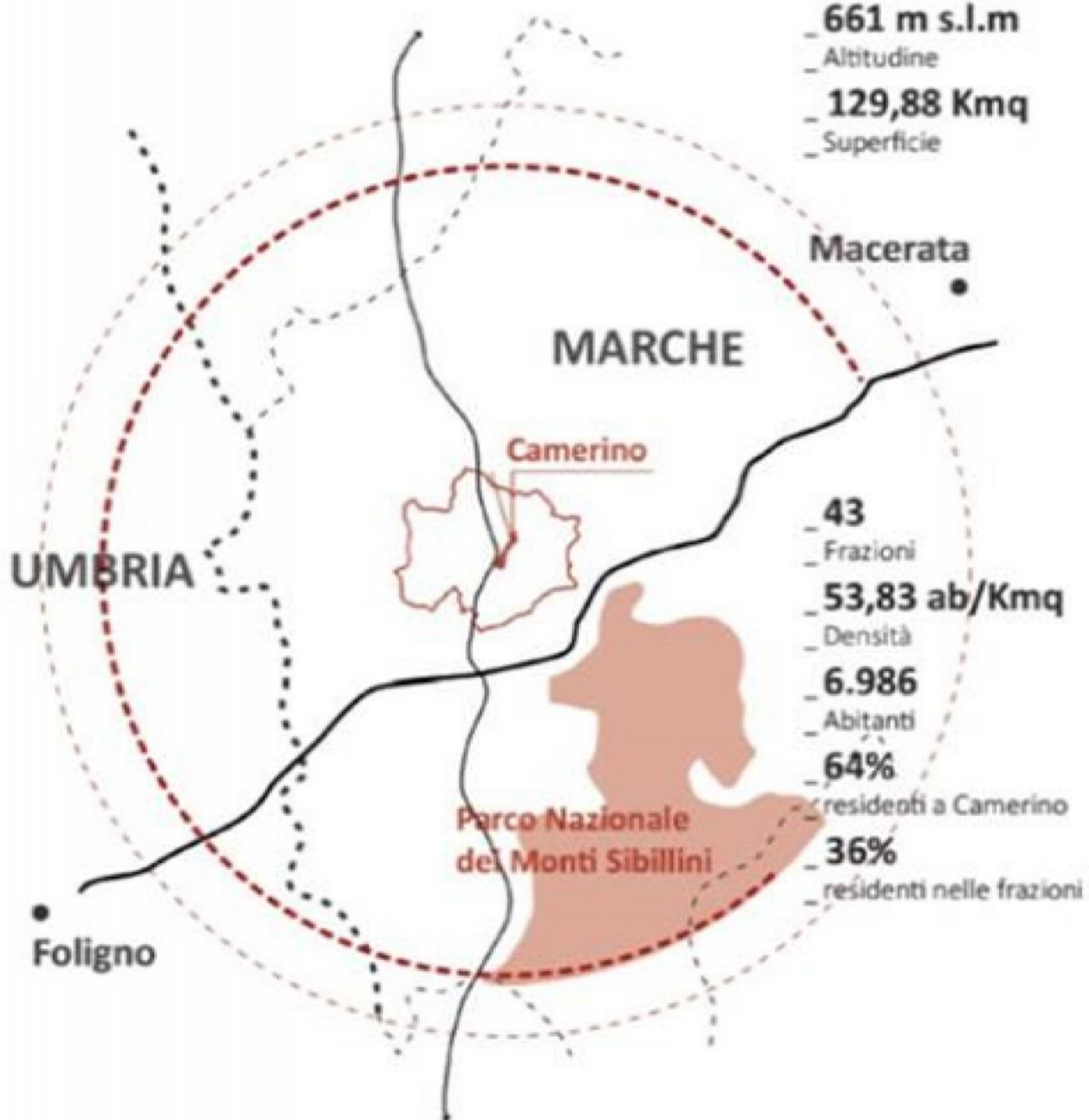
## DATI:

**661 m s.l.m**

— Altitudine

**129,88 Km<sup>2</sup>**

— Superficie



# STORIA SISMICA

1279



Separazione da una prima fase di epoca medioevale. L'evento sismico porta la ricostruzione dell'intera città all'interno delle mura

1799



Importanti danneggiamenti agli edifici, portano ad importanti interventi di ricostruzione ed ampliamento di chiese ed edifici pubblici

1997



(TERREMOTO MARCHE-UMBRIA)  
Danneggiamento diffuso del patrimonio costruito, tuttavia non ha determinato perdite umane e crolli importanti. Nel decennio successivo interventi finalizzati al miglioramento sismico degli edifici

2016



24 AGOSTO

Danni importanti ma non disastrosi.  
Alcuni edifici sono già stati dichiarati inagibili

2016



26,27 E 30 OTTOBRE

Danni molto più gravi, portano a crolli diffusi e ad un livello di danno elevato, specialmente in gran parte degli edifici del centro storico